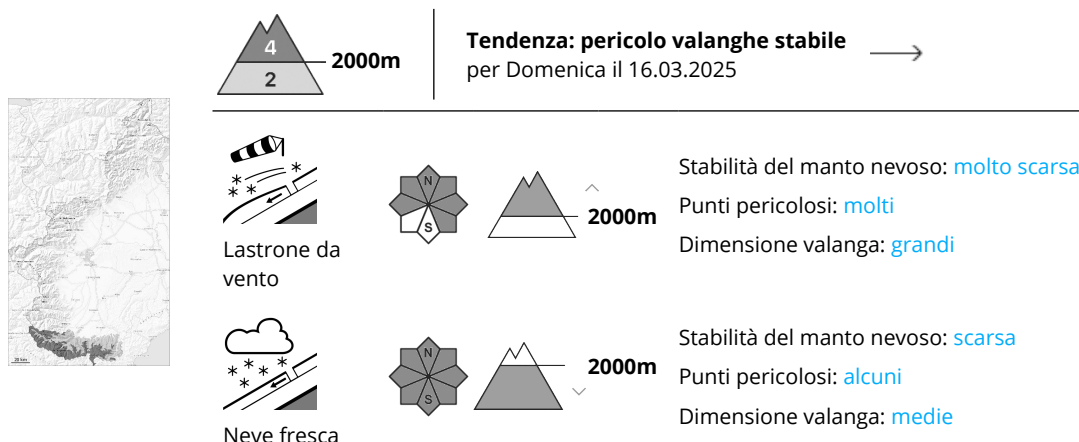


Grado di pericolo 4 - Forte



La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni possono facilmente subire un distacco alle quote medie e alte.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono la massima prudenza.

Il vento proveniente da sud ovest ha causato il trasporto di molta neve. Nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, gli accumuli di neve ventata sono ulteriormente cresciuti.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sui pendii carichi di neve ventata e nelle regioni colpite dalle precipitazioni sono possibili valanghe di grandi dimensioni e, a livello isolato, di dimensioni molto grandi.

Sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme. Sono possibili distacchi a distanza.

Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza e la massima prudenza.

Sono possibili isolate valanghe umide di neve a debole coesione di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni al di sotto dei 1600 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In molte regioni da lunedì sono caduti diffusamente da 50 a 90 cm di neve al di sopra dei 1600 m circa, localmente anche di più. Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2100 m circa.

I distacchi provocati di valanghe e le segnalazioni degli osservatori confermano che la situazione valanghiva è molto delicata anche lontano dalle creste. I distacchi spontanei di valanghe e i rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve indicano che la situazione valanghiva è



pericolosa soprattutto sui pendii carichi di neve ventata.

Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

In molte regioni, sabato cadrà neve sino al di sotto dei 1300 m. Domenica il tempo sarà per lo più soleggiato.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 16.03.2025



Lastrone da vento



^
Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata sono ulteriormente cresciuti, specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme.

Attenzione soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni.

I punti pericolosi sono innevati e con il cattivo tempo appena individuabili. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In molte regioni da lunedì sono caduti diffusamente da 30 a 70 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Il vento a tratti forte ha causato il trasporto della neve. Ciò ha causato diffusamente una struttura sfavorevole del manto nevoso.

La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.

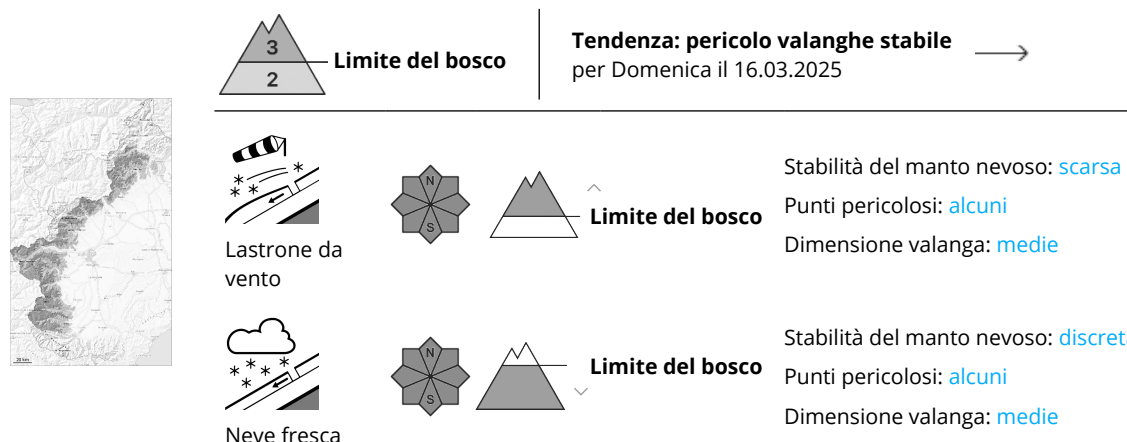
Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

Tendenza

Con le nevicate al di sopra dei 1300 m circa, durante il fine settimana il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi.



Grado di pericolo 3 - Marcato



La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata sono ulteriormente cresciuti, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Sui pendii ripidi sono possibili valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni. I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In molte regioni da lunedì sono caduti diffusamente da 30 a 60 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Il vento a tratti forte ha causato il trasporto della neve. Ciò ha causato diffusamente una struttura sfavorevole del manto nevoso.

La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

Tendenza

Con le nevicate al di sopra dei 1300 m circa, durante il fine settimana il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi.

